

Abitazioni private: ipotesi di cubature e documenti illegittimi - Edifici pubblici sequestrati, verifiche Anac su gare per la scuola di Amatrice

Crolli, i pm indagano sugli abusi edilizi

Mattarella ai funerali: non temete, non vi abbandoniamo - Renzi: ricostruiremo qui pezzo per pezzo

di Ivan Cimmarusti e Sara Monaci

Un brutto pasticcio nell'edilizia di Amatrice e Accora. Aumenti di cubature illegittimi di abitazioni private senza il relativo adeguamento sismico. Divergenze tra i progetti di ristrutturazione presentati al Genio Civile rispetto a quelli finiti negli archivi dei comuni. Schede di valutazione della vulnerabilità degli stabili pub-

blici, compreso l'hotel Roma, che potrebbero risultare falsate. Il fronte investigativo della Procura di Rieti si apre a molteplici scenari. Perché un dato, stando agli inquirenti, sembra ormai acquisito: l'abusivismo edilizio privato può essere una delle cause della distruzione degli immobili dopo il sisma del 24 agosto, 6.0 di magnitudo. *Continua ▶ pagina 8*

Crolli, il faro dei pm sugli abusi edilizi

Abitazioni private, l'ipotesi di cubature e documenti illegittimi - Edifici pubblici, sotto la lente le «valutazioni di vulnerabilità»

Ivan Cimmarusti

Sara Monaci

RIETI

▶ *Continua da pagina 1*

Il finanziamento pubblico - pari a 79 milioni 420mila 393 euro per il post sisma del 1997 in Umbria più altri 5 milioni stanziati dalla Regione Lazio dopo il **terremoto** del 2009 a L'Aquila - hanno avuto l'unico scopo di mettere in sicurezza tutte quelle strutture, private e pubbliche, che avevano subito danni. Denaro, nella maggior parte dei casi, gestito (su delega del sub-commissario al sisma del 1997) direttamente dai comuni, che hanno affidato i lavori a trattativa privata. Nessun adeguamento antisismico, come previsto dalla legge, ma solo «ripristinazioni» e «miglioramenti» che hanno sostanzialmente tamponato un problema in un'area, quella della provincia di Rieti, ad alto rischio terremoto.

Documenti al genio civile

Per questo il procuratore capo Giuseppe Saieva e un pool di quattro sostituti procuratori ha delegato la polizia giudiziaria a compiere una serie di acquisi-

zioni documentali alla Provincia di Rieti e al Genio Civile. Gli inquirenti cercano tutte quelle documentazioni amministrative che potrebbero sciogliere il nodo dei vasti e diffusi crolli. Un faro è puntato sui progetti di ristrutturazione edilizia presentati al Genio Civile, documenti che illustrerebbero lo svolgimento di alcuni lavori su strutture private. Tuttavia sembra acrisiano dei contrasti tra i progetti finiti al Genio e quelli, poi, depositati al Comune di riferimento, in particolare ad Amatrice.

Aumenti di cubature

Il nodo da sciogliere riguarda i progettisti ma anche e soprattutto i geometri, che rappresentano la spina dorsale dell'edilizia privata nei piccoli centri della provincia. Per questo si ipotizza che siano stati svolti degli aumenti di cubatura oltre determinate percentuali e senza aver compiuto il dovuto adeguamento antisismico. Un'eventualità, qualora riscontrata dai magistrati, che potrebbe confermare che l'abusivismo edilizio è tra le principali cause della devastazione. D'altronde negli atti della Regione Lazio risulta un'ac-

curata analisi del contesto edilizio di Amatrice, in cui si afferma che «la tipologia costruttiva (muratura portante in pietra locale) influenza in maniera determinante la vulnerabilità degli edifici esistenti con potenziali rischi per la popolazione». In questo capitolo dell'inchiesta rientra anche il vice sindaco di Amatrice, Gianluca Carloni, che col fratello Ivo gestisce uno studio professionale di geometri. Stando a informazioni giunte alla Procura della Repubblica di Rieti, sarebbero tra i principali professionisti che hanno compiuto svariati lavori ad Amatrice.

Valutazioni di vulnerabilità

Tra i documenti che i magistrati stanno cercando ci sono le valutazioni di vulnerabilità delle infrastrutture pubbliche. Si tratta di atti rilasciati dal Comune che rappresentano una sorta di libretto dell'immobile, in cui è illustrato il grado di stabilità e se questo possa sopportare la forza sismica. Ai magistrati interessa soprattutto la valutazione di Vulnerabilità della scuola Romolo Capranica (istituto che è stato posto sotto sequestro dagli inquirenti, in-

sieme ad altri edifici pubblici, al fine di conservare lo stato dei luoghi prima di una perizia che sarà compiuta a breve da un consulente della Procura) e l'hotel Roma (anche se privata, rientra fra le strutture strategiche e rilevanti). Il timore è che in queste valutazioni di Vulnerabilità - comunque non vincolanti ai fini dell'adeguamento antisismico - siano stati inseriti valori sbagliati così da celare il reale rischio di un crollo in caso di sisma. Questo anche se nella stessa relazione della Regione Lazio si afferma che «il Comune di Amatrice è storicamente un territorio frequentemente interessato da eventi sismici».

L'ordinanza del Viminale

L'acquisizione documentale ha riguardato anche l'ordinanza del ministero dell'Interno n. 2741 del 30 gennaio 1998, concernente «lo stato di emergenza nei territori delle province di Rieti e di Arezzo». Si tratta di un documento che ha consentito l'erogazione degli oltre 79 milioni di euro di investimento (solo per la provincia di Rieti) per compiere «ripristinazioni» e «miglioramenti» delle infrastrutture pubbliche e private

colpite dal sisma del 1997 in Umbria. Il deputato del Partito democratico, Fabio Melilli, ex subcommissario per la ricostruzione delle province del Centro Italia dopo il terremoto dell'Umbria, spiega che «la maggior parte degli appalti sono stati gestiti dai comuni. Gran parte dei fondi sono stati spesi dalle amministrazioni locali con appalti di valore sotto una determinata soglia, dunque a trattativa privata».

I progetti a rilento ad Amatrice

Dopo il sisma del 1997 fu stilato un elenco in cui si prevedeva una ventina di interventi di miglioramento anti-sismico per Amatrice e Accumoli (su un totale di circa 140 per tutti i paesi dell'area). L'importo venne stanziato dalla Regione (passando per la Provincia) per varie attività: si va, ad esempio, dai 100mila euro per la Torre civica di Accumoli ai 200mila per la Chiesa di Santa Maria Liberatrice; dai 150mila per la caserma dei Carabinieri di Accumoli ai 260mila per la Chiesa di Sant'Angelo di

Amatrice; dai 125mila euro per il complesso parrocchiale di San Pietro e Lorenzo di Accumoli fino ai 105mila per il complesso parrocchiale di Amatrice.

Si parla, sommando le opere ipotizzate per entrambi i paesi, di 1,8 milioni circa. Una piccola entità, dunque, sufficiente a sistemare gli edifici e non certo a organizzare un vero e proprio adeguamento anti-sismico. Tuttavia nemmeno questi investimenti sono stati portati a termine dagli enti locali. Valutando la situazione

nel dettaglio a maggio 2016, quasi 10 anni dopo la decisione del commissario delegato del sisma del 1997, si vede che su 19 interventi sulla carta, 9 hanno subito uno stop: alcuni defianziati, altri appaltati da poco, altri ancora con lavori ancora in corso e, nella migliore delle situazioni, ancora da collaudare. La situazione è simile, in proporzione, a quella di tutto il territorio di Rieti. Complessivamente dal 1997 ad oggi sono stati stanziati 46,4 milioni per l'area (79,4 milioni se si considerano anche i 33 del piano precedente).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Edifici crollati, al via i sequestri
 Il procuratore capo di Rieti, Giuseppe Saieva, disporrà numerosi sequestri di edifici crollati o danneggiati nel cratere del sisma: tra questi la scuola Romolo Capranica di Amatrice (nella foto a sinistra) gravemente lesionata. Era stata ristrutturata nel 2012



La Torre lesionata e l'orologio
 È uno dei simboli del sisma del 24 agosto: la torre civica di Amatrice (foto a sinistra) con le lancette dell'orologio ferme all'ora della scossa (3,36). Ma è anche uno degli edifici storici fortemente danneggiati (insieme alla Chiesa di Sant'Agostino del XV secolo) di cui ora si teme il crollo



Campanile ristrutturato e crollato
 Oltre alla procura reatina, anche l'Anac avvierà una ricognizione sugli appalti per le ristrutturazioni di edifici pubblici degli ultimi anni: tra questi quelli riguardanti il campanile della chiesa di San Francesco ad Accumoli (nella foto a sinistra), il cui crollo ha provocato la morte di un'intera famiglia

I sequestri

La Procura di Rieti sequestra la scuola Romolo Capranica in vista di una perizia. Sigilli anche su altri edifici

DOPO IL SISMA DEL '97

Acquisita l'ordinanza del ministero dell'Interno del 1998 per lo stato di emergenza con gli stanziamenti da 79 milioni di euro

PER AMATRICE E ACCUMOLI

Previsti dopo il '97 1,8 milioni di euro per interventi privati e pubblici che non sono stati portati a termine



Sotto la lente dei magistrati



INCHIESTE POST-SISMA



I FONDI



INCHIESTE PRE-SISMA

I fronti dell'inchiesta

Dagli aumenti di cubature senza l'adeguamento antisismico, alle schede di valutazione di vulnerabilità degli stabili pubblici, fino alle divergenze tra i progetti per i restauri presentati al Genio civile e quelli finiti al Comune di Amatrice e Accumoli. Sono i fronti che sta battendo la Procura di Rieti, nell'inchiesta aperta sui crolli. Il procuratore capo Giuseppe Saieva (nella foto) ha acquisito tutte le carte dal Genio e dalla Provincia di Rieti. Inoltre lo stesso magistrato ha convalidato il sequestro della scuola Romolo Capranica di Amatrice, struttura che ha subito due diversi interventi di restauro ma che si è sbriciolata col sisma dello scorso 24 agosto. I magistrati hanno puntato i fari anche sul ruolo di progettisti e geometri

Le ipotesi dei magistrati

La Procura sta lavorando all'ipotesi che possano essere stati compiuti lavori di restauro o ampliamento degli stabili rendendoli più esposti al sisma. Agli atti è finita anche una relazione della Regione Lazio, in cui si afferma che «il Comune di Amatrice è storicamente un territorio frequentemente interessato da eventi sismici. È pertanto evidente la rilevanza del rischio sismico del territorio come d'altronde attestato dalla classificazione in zona 1 (elevato rischio sismico) del Comune di Amatrice», e anche che «la tipologia costruttiva (muratura portante in pietrame locale) influenza in maniera determinante la vulnerabilità degli edifici esistenti con potenziali rischi per la popolazione».

L'ordinanza del Viminale

I magistrati reatini (nella foto la sede della procura) hanno provveduto all'acquisizione dell'ordinanza del ministero dell'Interno n. 2741 del 30 gennaio 1998, concernente «lo stato di emergenza nei territori delle province di Rieti e di Arezzo». Il documento ha previsto l'erogazione di 79 milioni 420mila 393 euro per il post sisma del 1997 in Umbria solo per la provincia di Rieti. In particolare le erogazioni riguardano l'edilizia privata e pubblica da mettere in sicurezza. Per legge non si tratta di «adeguamenti antisismici» ma di «ripristinari» e «migliorie». Si tratta di interventi, una ventina, per Amatrice e Accumoli. Gran parte dei fondi sono stati spesi dalle amministrazioni locali cor appalti sotto una determinata soglia a trattativa privata

Gli interventi sotto la lente

L'importo venne stanziato dalla Regione (passando per la Provincia) per finanziare varie attività: si va ad esempio dai 100mila euro stanziati per la Torre civica di Accumoli ai 200mila destinati invece alla Chiesa di Santa Maria Liberatrice. Ci sono anche i 150mila che sono stati utilizzati per la caserma dei Carabinieri di Accumoli e altri 260mila euro che sono stati destinati per la Chiesa di Sant'Angelo di Amatrice, ma anche 125mila euro per il complesso parrocchiale di San Pietro e Lorenzo di Accumoli fino ai 105mila euro spesi per il complesso parrocchiale di Amatrice. Si parla complessivamente, sommando le opere ipotizzate per entrambi i paesi, di 1,8 milioni circa

Imprenditori già indagati

L'indagine sui crolli dovuti al sisma che ha colpito il Centro Italia ha fatto emergere come alcuni lavori svolti sulla scuola Romolo Capranica di Amatrice siano stati effettuati da imprenditori che in passato sono già finiti in alcune inchieste giudiziarie. È il caso del Consorzio stabile valori, riconducibile al gruppo Mollica, che si è aggiudicato un appalto da oltre 500mila euro per l'istituto scolastico. Stando alle note di prefetture, della Direzione investigativa antimafia e del Gico, il Gruppo d'investigazione sulla criminalità organizzata della Guardia di finanza di Roma, i fratelli Pietro Tindaro, Domenico e Antonio sarebbero stati indicati come vicini a Cosa nostra. Particolare che, tuttavia, non è supportato da alcuna sentenza di condanna.

Il collegamento con l'Aquila

L'imprenditore Carlo Cricchi e il figlio Patrizio, invece, hanno compiuto lavori sempre sulla scuola Romolo Capranica di Amatrice del valore di 170mila euro. La commessa se la sono aggiudicata il 22 dicembre 2015 con un ribasso del 36,18%. Entrambi sono finiti nell'inchiesta della procura della Repubblica dell'Aquila sulla ristrutturazione post sisma 2009 (nella foto la città dopo il terremoto) della chiesa Santa Maria Paganica per un presunto versamento di denaro a funzionari dei Beni culturali per l'Abruzzo. Stando agli inquirenti, un filone dell'indagine della Procura di Rieti è proprio dedicato a queste due società. I magistrati vogliono accertare se i progetti prevedessero un adeguamento antisismico o, viceversa, solo delle migliorie